



Ministero degli Affari Esteri



ECONOMIA, NORMATIVE, OPPORTUNITÀ E OBIETTIVI ALL'ESTERO PER LE IMPRESE ITALIANE

Dossier SACE-SIMEST

Finanziamenti e garanzie per le imprese italiane che operano con l'estero

SACE e SIMEST sono due importanti pilastri del Sistema Italia con il compito di agevolare l'internazionalizzazione delle imprese con particolare riguardo alle Piccole e Medie Imprese. Non sempre però le aziende sono a conoscenza dei diversi strumenti e delle agevolazioni che queste due società sono in grado di offrire. In questo Dossier, Diplomazia Economica Italiana fornisce una sintesi aggiornata su tutta la materia.

SIMEST è la finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, creata nel 1990 con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori nelle loro attività nei mercati stranieri. Opera su più fronti: può assumere direttamente partecipazioni sia all'estero che in Italia, gestisce diversi finan-

ziamenti agevolati ed effettua attività di consulenza professionale alle aziende che attuano processi di internazionalizzazione. È controllata dal **Ministero dello Sviluppo Economico** e al capitale partecipano tutti i principali gruppi bancari italiani e associazioni imprenditoriali e di categoria.

continua a pagina 2



Realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Ufficio I - Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema Paese - sostegnoimprese@esteri.it

dalla prima pagina

SACE è una società per azioni controllata al 100% dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** attiva nel campo dell'export credit, dell'assicurazione del credito, della protezione degli investimenti, delle garanzie finanziarie, delle

cauzioni e del factoring. Nell'arco degli ultimi anni è riuscita a quintuplicare il volume dei crediti assicurati grazie all'estensione della gamma dei rischi coperti e alla scelta di operare anche a favore delle banche. Oggi SACE sostiene la crescita di oltre 20 mila imprese e offre coperture in 183 Paesi.

Attività di SIMEST

Esigenze dell'impresa	Strumenti SIMEST
Investimenti in imprese estere extra Ue	Partecipazione SIMEST al capitale sociale delle società estere Riduzione interessi su finanziamento quota dell'azienda italiana Fondo di venture capital Fondo di venture capital per imprese start-up
Investimenti in imprese in ambito Ue	Partecipazione minoritaria al capitale sociale nella Ue (Italia inclusa)
Individuazione opportunità di business Advisory e assistenza al funding	Ricerca partner e opportunità d'investimento Servizi di assistenza e consulenza per il montaggio di iniziative di investimento
Analisi mercati esteri	Finanziamento studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti
Sviluppo commerciale in Pesi extra Ue	Finanziamento programmi di inserimento sui mercati esteri
Consolidamento finanziario delle imprese esportatrici Esportazione beni strumentali	Finanziamento per la patrimonializzazione delle Pmi esportatrici Contributo agli interessi su finanziamenti concessi a sostegno dell'esportazione italiana



Dossier SACE-SIMEST

Partecipazione al capitale

Una fondamentale forma di supporto offerta da SIMEST e quella che la qualifica maggiormente sotto il profilo societario, è la partecipazione al capitale di società estere costituite da imprese italiane. Dal 2010 SIMEST può partecipare anche al capitale di società costituite all'interno dell'Unione Europea (compresa l'Italia)

Paesi extra UE

SIMEST può affiancare imprese italiane che, nell'ambito della loro politica di internazionalizzazione e di allargamento dei mercati, costituiscano società all'estero, sottoscrivendo una quota di capitale che può arrivare fino al 49%. Non solo, ma può fornire anche un contributo agli interessi sui finanziamenti bancari ottenuti dall'azienda per finanziare la propria quota di capitale. L'agevolazione copre fino al 90% del controvalore in euro della quota di partecipazione

dell'impresa italiana. Con un limite: la quota finanziata non può superare il 51% del capitale dell'impresa estera e comunque i 40 milioni di euro. La durata del finanziamento bancario non può superare otto anni a partire dalla prima erogazione. Il periodo massimo di preammortamento è di tre anni. Il tasso applicato, che viene fissato dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) e dal CICR (Comitato Interministeriale Credito e Risparmio) è attualmente (1° settembre 2011) pari al 2,965 per cento.



INVESTIMENTI SUPPORTATI DA SIMEST PER AREA GEOGRAFICA NEL 2010

	N° progetti	Capitale sociale previsto	N° addetti previsto	Investimento totale previsto	Impegno Simest
	<i>numero</i>	<i>mil. di euro</i>	<i>numero</i>	<i>mil. di euro</i>	<i>mil. di euro</i>
NUOVI PROGETTI					
Europa Centro-Orientale	112	151,6	687	130,6	29,4
Mediterraneo e Medio Oriente	11	82,3	2.158	55,6	13,0
Africa Subsahariana	3	19,1	153	15,5	3,6
Asia e Oceania	18	259,9	3.790	175,1	26,0
America Centrale e Meridionale	5	82,5	2.104	63,4	16,3
America Settentrionale	9	131,3	706	173,3	19,8
Totale nuovi progetti	58	726,7	9.598	613,5	108,1
SOCIETÀ GIÀ PARTECIPATE					
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	12	28,5	326	103,0	15,4
Ridefinizioni di piano	3	0,0	0	-0,5	0,0
Totale generale	73	755,2	9.924	716,0	123,5

Investimenti

Nel 2010 SIMEST ha approvato in totale 58 nuovi progetti di investimento con partecipazione al capitale, in aggiunta a 15 aumenti di capitale in società già partecipate, con un impegno finanziario di 123,5 milioni di euro. L'effetto leva di queste operazioni è importante: l'ammontare degli investimenti all'estero, infatti, è pari a 750 milioni di euro con un impiego previsto di 9.924 addetti.

Per quanto riguarda il Fondo di Venture Capital, nel 2010 sono state deliberate 61 partecipazioni per un impegno complessivo del Fondo pari a 24 milioni di euro.

INVESTIMENTI SUPPORTATI DA SIMEST PER SETTORE ATTIVITÀ NEL 2010

Settori	N° progetti numero	Capitale sociale previsto mil. di euro	N° addetti previsto numero	Investimento totale previsto mil. di euro	Impegno Simest mil. di euro
NUOVI PROGETTI					
Elettromeccanico/Meccanico	22	308,9	2.685	325,8	40,1
Altri	8	86,2	1.169	72,1	15,9
Edilizia/Costruzioni	7	75,0	1.901	38,1	8,3
Agroalimentare	5	21,8	1.379	16,1	4,7
Elettronico/Informatico	3	40,7	1.000	53,1	11,9
Carta/Cartotecnica	2	50,3	132	20,2	7,7
Chimico/Farmaceutico	2	11,6	140	6,1	1,6
Gomma/Plastica	2	6,0	112	3,4	0,7
Tessile/Abbigliamento	2	33,7	835	17,9	4,5
Credito	1	0,0	6	7,0	0,4
Legno/Arredamento	1	3,9	25	5,3	1,2
Metallurgico/Siderurgico	1	10,5	105	10,5	4,2
Turistico/Alberghiero	1	4,1	106	4,1	1,1
Servizi	1	74,0	3	33,8	5,8
Totale nuovi progetti	58	726,7	9.598	613,5	108,1
SOCIETÀ GIÀ PARTECIPATE					
AAumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	12	28,5	326	103,0	15,4
Ridefinizioni di piano	3	0,0	0	-0,5	0,0
Totale generale	73	755,2	9.924	716,0	123,5

Le condizioni della partecipazione SIMEST vengono concordate con le imprese partner in funzione della tipologia dell'attività prevista, dei risultati attesi, della situazione del Paese in cui si va ad operare, del ruolo e delle prospettive delle società italiane interessate. Il periodo massimo di permanenza di SIMEST nel capitale delle imprese partner è di 8 anni. In 20 anni di attività SIMEST ha acquisito 605 quote di partecipazione e sottoscritto 226 aumenti di capitale per 594 milioni di euro.

Fondo di Venture Capital - Uno strumento in parte diverso dalle partecipazioni dirette, ma con finalità analoghe, è il **Fondo di venture capital** con cui SIMEST può partecipare a investimenti in aree strategiche al di fuori dell'Unione Europea. I due canali (partecipazione diretta + partecipazione attraverso il fondo) devono operare in parallelo, purché la partecipazione complessiva non superi il 49%.

Fondo Start up - SIMEST gestisce anche il Fondo start-up, recentemente varato dal **Ministero dello Sviluppo Economico**,

che consente una partecipazione temporanea di minoranza al capitale sociale di nuove società italiane (o società costituite in paesi UE) che realizzino progetti di internazionalizzazione in paesi extra UE. L'intervento del Fondo ha una durata fra 2 e 4 anni dall'acquisizione, fino a 6 anni ove richiesto dalla specificità del progetto. Non può superare in ogni caso il 49% del capitale sociale della società destinataria, per un importo complessivo non superiore a 200.000 euro per singola iniziativa.

Italia e Unione Europea

Dal 2010 SIMEST può partecipare al capitale di società italiane e/o loro controllate in UE, inclusa l'Italia, a condizioni di mercato e senza agevolazioni per: a) sviluppare investimenti produttivi; b) sostenere i programmi di sviluppo tecnologico nelle aziende che investono in innovazione e ricerca applicata. La durata della partecipazione è indicativamente fino ad un massimo di 8 anni. ■

Finanziamenti agevolati

SIMEST gestisce per conto del Governo italiano una serie di finanziamenti agevolati mirati a favorire l'attività all'estero delle imprese italiane. Coprono l'area dei crediti all'esportazione di beni strumentali, il finanziamento di programmi di inserimento su mercati esterni all'Unione Europea, il finanziamento di studi di fattibilità, la patrimonializzazione delle piccole e medie imprese esportatrici

Export Credit

L'agevolazione è rappresentata da un contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti da banche italiane o estere; essa però non copre tutti i settori e tutte le scadenze. È infatti riservata a finanziamenti bancari a medio o lungo termine (minimo 24 mesi) connessi **all'esportazione italiana di macchinari e impianti, mezzi di trasporto pubblico, infrastrutture, sistemi di telecomunicazione ecc.** intesi in senso lato.

L'agevolazione può coprire crediti ai fornitori italiani oppure crediti agli acquirenti esteri. I tassi di riferimento applicati sono i cosiddetti tassi CIRR, concordati e periodicamente aggiornati nell'ambito dell'**OCSE**, l'Organizzazione (internazionale) per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico in relazione alle differenti valute di denominazione del credito all'esportazione. In pratica essi sono determinati sulla base del rendimento dei rispettivi titoli pubblici a medio/lungo termine a cui viene aggiunto un margine dell'1%. Nel 2010 l'ammontare dei crediti "agevolati" supportati dai contributi SIMEST è stata di 3.108 milioni di euro. L'85% delle operazioni è relativo a Paesi extra UE.

Le pratiche di accoglimento, se la documentazione fornita (scaricabile sul sito SIMEST) è completa, vengono espletate nell'arco massimo di 90 giorni.

Condizioni I finanziamenti possono essere denominati in euro e in tutte le principali valute. Coprono al massimo l'85% dell'importo della fornitura. Una quota pari ad almeno il 15%, infatti, deve essere pagata dall'acquirente in contanti. Se la fornitura da parte dell'operatore italiano prevede esborsi all'estero, essi devono essere contenuti nei limiti della quota in contanti. Sono assimilati a merce di origine italiana (purchè inclusi nella fornitura):

- i compensi di mediazione o agenzia, nella misura massima del 5%
- i compensi corrisposti a società di commercializzazione in relazione a operazioni di contro acquisto, nella misura massima del 5%
- le subforniture di merci e servizi di origine comunitaria, nei limiti previsti dalla normativa UE.

La durata dei finanziamenti bancari deve essere uguale o superiore a 24 mesi dal "punto di partenza del credito" (spedizione/consegna o collaudo preliminare). La durata massima è determinata in base agli accordi internazionali (Consensus) definiti in ambito OCSE.

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST dalla banca finanziatrice o direttamente dall'esportatore in caso di credito fornitore. SIMEST esamina la domanda, e la presenta al Comitato agevolazioni per l'approvazione entro un termine di 90 giorni. Le forme più frequenti di finanziamento sono le seguenti. ►►

**Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com**

Sconto pro soluto di titoli di credito - I titoli di credito rilasciati dal debitore estero sono smobilizzati sul mercato interno o estero. Lo sconto è effettuato a tasso fisso di mercato, con deduzione degli interessi in via anticipata ed accredito all'esportatore italiano del ricavo netto. La formula è utilizzabile (e ampiamente utilizzata) anche per i cosiddetti crediti "multifornitura" stipulati con aziende e distributori che operano su più mercati e su diverse tipologie di prodotto.

SIMEST corrisponde un contributo in conto interessi quale differenza tra il netto ricavo degli effetti al tasso di sconto di mercato ritenuto congruo e il valore attuale degli effetti al tasso CIRR pagato dall'acquirente estero. Il tasso di sconto di mercato è determinato con riferimento al rischio Paese in relazione al debitore e al garante. La procedura si applica anche allo smobilizzo di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome, da lettere di credito "stand-by" irrevocabili. Questo tipo di finanziamenti, accanto ai finanziamenti bancari all'esportatore, copre quasi l'81% del totale accolto nel 2010 per un ammontare pari a 2.514 miliardi di euro, di cui il 21,4% relativo a piccole e medie imprese.

Finanziamento bancario all'esportatore - Quando una banca finanzia direttamente il cliente estero **SIMEST** effettua un "intervento di stabilizzazione del tasso". Per ciascun semestre, si calcola la differenza tra gli interessi al tasso di finanziamento della banca (Libor/Euribor + spread) e gli interessi al tasso

CIRR corrisposto dal debitore estero. La SIMEST paga alla banca la differenza se positiva, mentre la incassa se negativa. Lo spread riconoscibile è differenziato in relazione alla categoria OCSE cui appartiene il debitore e alla durata totale dell'operazione. ►►

I TASSI CIRR NELLE DIVERSE VALUTE

VALUTE		
DOLLARO AUSTRALIANO		4,95
DOLLARO CANADESE	fino a 5 anni	2,16
	oltre 5 e fino a 8,5 anni	2,58
	oltre 8,5 anni	2,94
CORONA CECA		3,45
CORONA DANESE		2,05
		2,49
		2,89
FIORINO UNGHERESE		8,06
YEN GIAPPONESE	fino a 5 anni	1,19
	oltre 5 e fino a 8,5 anni	1,35
	oltre 8,5 anni	1,58
WON COREANO		4,73
DOLLARO NEOZELANDESE		4,60
CORONA NORVEGESE		3,17
ZLOTY POLACCO		6,20
CORONA SVEDESE	fino a 5 anni	2,56
	oltre 5 e fino a 8,5 anni	2,84
	oltre 8,5 anni	3,00
FRANCO SVIZZERO	fino a 5 anni	1,29
	oltre 5 e fino a 8,5 anni	1,57
	oltre 8,5 anni	1,83
LIRA STERLINA	fino a 5 anni	1,90
	oltre 5 e fino a 8,5 anni	2,50
	oltre 8,5 anni	3,07
DOLLARO USA	fino a 5 anni	1,38
	oltre 5 e fino a 8,5 anni	2,02
	oltre 8,5 anni	2,63
EURO	fino a 5 anni	2,16
	oltre 5 e fino a 8,5 anni	2,74
	oltre 8,5 anni	3,26



Programmi di inserimento sui mercati esteri

SIMEST fornisce finanziamenti a tasso agevolato per l'apertura di strutture volte ad assicurare la presenza stabile sui mercati esteri fuori dell'Unione Europea, sia per iniziative di acquisizione di nuovi mercati e/o al lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi. In concreto si tratta di:

- **apertura di sedi e uffici**, show room, magazzini, punti vendita
- **azioni promozionali** quali campagne pubblicitarie, partecipazioni a mostre e fiere.
- **attività connesse** alle medesime finalità: formazione di personale consulenze, ecc.

L'importo finanziabile riguarda le spese di struttura e quelle operative e di funzionamento (nel caso di sedi, negozi, magazzini), nonché quelle per azioni promozionali, che devono essere tutte documentate. Una quota (massima) pari al 25% delle suddette spese può coprire spese diverse non documentabili con fattura, rientranti nella categoria delle 'spese per interventi vari'.

Il finanziamento per le PMI (che superino i criteri valutativi individuati dal competente Comitato) deve essere coperto almeno per il 50% da garanzie (vicever-

sa le grandi imprese devono coprire il 100% del finanziamento) e può arrivare fino all'85% dell'importo delle spese indicate per un importo massimo stabilito in base alla norma comunitaria "de minimis" (indicativamente: 2,5 milioni di euro).

Nel 2010 SIMEST ha concesso finanziamenti per oltre 96 milioni di euro su un totale di 92 iniziative. L'82% dei beneficiari sono state PMI.

Condizioni Il programma deve essere realizzato nel periodo che decorre dalla data di presentazione della domanda e termina 2 anni dopo la data di stipula del contratto di finanziamento. Il rimborso avviene nei successivi 5 anni. **Viene praticato un tasso di interesse fisso pari al 15% del tasso di riferimento UE** vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento e comunque non inferiore allo 0,50% annuo.

Le richieste di finanziamento vengono sottoposte da SIMEST al competente Comitato entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. A seguito di delibera positiva, SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie e alle erogazioni del finanziamento, che prevedono un anticipo fino ad un massimo del 30% dell'importo totale. ►►



Studi di fattibilità e assistenza tecnica

Un ulteriore strumento agevolativo è rappresentato da finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi preliminari (prefattibilità, fattibilità) e per servizi di assistenza tecnica collegati ad investimenti realizzati da imprese italiane in Paesi esterni all'Unione Europea.

Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese globali previste dal preventivo di spesa e può essere concesso, nei limiti consentiti dall'applicazione della norma comunitaria "de minimis" per un importo comunque non superiore a:

- 100mila euro per studi collegati ad investimenti commerciali
- 200mila euro per studi collegati ad investimenti produttivi
- 300mila euro per servizi di assistenza tecnica.

Relativamente agli studi di fattibilità, rientrano nelle spese finanziabili le retribuzioni a personale interno incaricato, gli emolumenti a consulenti o esperti esterni, i viaggi strettamente collegati allo studio da effettuare. Per l'assistenza tecnica, tra le spese finanziabili vi sono anche quelle derivanti dall'attività di addestramento, formazione, viaggi - connesse all'investimento in relazione al quale è previsto il programma di assistenza. Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento è pari al 15% del tasso di riferimento, ma non può essere inferiore allo 0,50% annuo.

Le garanzie rilasciate da PMI (che superino i criteri valutativi individuati dal

competente Comitato) devono coprire almeno il 50% del finanziamento, mentre le garanzie rilasciate da Grandi Imprese devono coprire il 100% del finanziamento.

Patrimonializzazione delle PMI esportatrici

Si tratta di un finanziamento agevolato per un massimo di 500 mila euro volto a consolidare la struttura finanziaria di PMI costituite sotto forma di società per azioni, che nell'ultimo triennio abbiano registrato un fatturato estero pari, in media, almeno al 20% del totale.

L'obiettivo dell'intervento è quello di raggiungere, mantenere o superare il livello di solidità patrimoniale di riferimento (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette) posto uguale a 0,65, denominato livello soglia.

Il tasso praticato è pari quello di riferimento UE (3,05% al 1° settembre 2011) nella fase di preammortamento che inizia dalla data di erogazione e termina alla fine del 2° esercizio successivo a tale data, con rilascio o meno di garanzia.

Scende al 15% del tasso di riferimento (con una base minima però dello 0,50%) nella fase successiva di rimborso che dura 5 anni. ▶▶

I TASSI AL 1-9-2011

Tasso di riferimento UE	3,05%
Tasso agevolato	0,50%



La condizione per accedere al finanziamento senza garanzie è quella di avere un rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette pari o superiore allo 0,65% (livello di soglia).

È accettato però che il livello di soglia dell'ultimo bilancio sia inferiore allo 0,65%. In questo caso l'intervento è mirato a riportarlo almeno al livello soglia. Inoltre, sempre per questa seconda categoria di beneficiari, SIMEST richiede specifiche garanzie per l'importo erogato. È poi necessario che, a conclusione della prima fase, l'obiettivo della soglia di solidità patrimoniale dello 0,65 sia stato recuperato o mantenuto.

Le imprese beneficiarie sono soggette a monitoraggio annuale per verificare eventuali flessioni. Il tasso praticato alle aziende che non hanno mantenuto o recuperato la soglia dello 0,65% è quello di riferimento UE.

I finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI sono soggetti alla regola comunitaria del "de minimis". Dal mese di aprile 2010, quando l'agevola-

zione è diventata operante fino alla fine del 2010, sono state accolte 124 domande per circa 58 milioni di euro di finanziamenti. ■



WEB

Sul sito web di SIMEST (<http://www.simest.it/>) sono riportate schede dettagliate e riferimenti normativi per i diversi strumenti e servizi, oltreché i referenti a cui le aziende possono rivolgersi per avere tutte le informazioni.

Ricerca partner e opportunità di investimento

SIMEST affianca le imprese italiane nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea. Assiste inoltre le imprese italiane nella costituzione di raggruppamenti di imprese. Le aree di intervento sono in linea generale le seguenti:

- analisi dei paesi di potenziale interesse
- ricerca di idonei partner locali
- valutazione delle condizioni di investimento nelle free zones e nei parchi industriali
- sviluppo di progetti "green field"

I diversi servizi possono essere attivati con una lettera di incarico predisposta con SIMEST a seguito di un incontro preliminare per valutare le specifiche esigenze dell'azienda e vengono svolti a condizioni di mercato.

Attività di advisory

SIMEST fornisce attività di consulenza e assistenza professionale, in particolare alle PMI, dalla progettazione al montaggio delle iniziative di investimento all'estero, con particolare riguardo agli aspetti finanziari. Inoltre può affiancare le imprese italiane nella ricerca di opportunità commerciali o commesse attraverso il servizio di "Procurement" nei paesi extra UE.

Sace, l'assicurazione dei crediti al servizio del sistema paese

Oggi c'è una nuova SACE nel Sistema Paese italiano. In passato la società, pur svolgendo una funzione strategica, era spesso accusata di inerzia e tempi decisionali lunghi.

Un'importante svolta è però avvenuta nel 2004 con la trasformazione in società per azioni. Il cambiamento si legge nei numeri qui a fianco.

La performance è imputabile a una forte estensione dell'attività.

In precedenza, SACE, si limitava in sostanza ad assicurare crediti a medio e lungo termine per forniture all'estero effettuate da aziende italiane contro i rischi di insolvenza delle controparti e contro i rischi politici. Si trattava in prevalenza di crediti a tassi agevolati e regolati da accordi internazionali definite in ambito OCSE per la fornitura di macchinari, opere civili e impianti (cosiddetti tassi consensus).

Una svolta significativa è stata l'estensione dell'attività all'assicurazione dei crediti a breve termine, un mercato che in Italia era monopolizzato da un numero limitato di operatori stranieri (quali Coface, Euler Hermes, Atradius), e più in generale con l'ampliamento dei servizi alle imprese impegnate in attività internazionali. Oggi il "catalogo" dei prodotti SACE prevede coperture assicurative per una grande varietà di situazioni ed eventi: rischi relativi a crediti di breve e lungo termine e a investimenti, rilascio di cauzioni e fidejussioni collegate a gare e appalti, rischi legati al blocco di merci e attrezzature, a danneggiamenti e via dicendo.

	2004	2010
Nuovi rischi assicurati	5 miliardi di euro	Oltre 33 miliardi di euro (10,4 miliardi di euro assicurati da SACE e circa 23 miliardi di euro assicurati dalla controllata SACE BT nei rami credito e cauzione)
Premi lordi	124 milioni di euro	533 milioni di euro
Totale rischi in portafoglio	14 miliardi di euro	Oltre 70 miliardi di euro (32 miliardi di euro assicurati da SACE e 38 miliardi di euro relativi agli impegni in essere delle controllate SACE BT e SACE Fct)

Altrettanto determinante l'effetto 'moltiplicatore' derivante dalla decisione di rafforzare le sinergie con le Banche; SACE infatti fornisce garanzie per i diversi tipi di finanziamento all'internazionalizzazione (incluso il capitale circolante) che gli istituti bancari offrono alle PMI. Il vantaggio? Grazie alle garanzie SACE gli Istituti bancari possono mettere a disposizione dei propri clienti un volume complessivo di credito più elevato.

Molte PMI per le quali, in passato, il nome SACE evocava una realtà distante, collegata a grandi operazioni al di fuori della loro portata, hanno ormai imparato a utilizzare i servizi e prodotti della società nella loro pratica quotidiana attraverso il canale bancario.

La stessa SACE inoltre, ha deciso di andare incontro alle PMI aprendo nuove sedi sul territorio nazionale dotate di



Per iscriversi a questa newsletter compilate il modulo all'indirizzo
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)

autonomia decisionale per l'assicurazione di operazioni con importi fino a 20 milioni di euro.

Con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti creditizi del Sistema Italia, più recentemente, SACE ha aperto un canale di collaborazione anche con la **Cassa Depositi e Prestiti**, che ha accesso alla raccolta postale e quindi può praticare condizioni di credito particolarmente vantaggiose, supportate anche dalle garanzie di SACE, per finanziamenti destinati a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e

grandi opere strategiche per il Sistema Paese (infrastrutture e progetti per lo sviluppo e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili).

IL BILANCIO CONSOLIDATO 2010 DI SACE

	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Premi lordi	533	430	382
Sinistri liquidati	182	162	68
Utile lordo	612	639	530
Utile netto	410	460	349
Patrimonio netto	6.364	6.318	5.993
Riserve tecniche	2.215	2.317	2.022
Numero di dipendenti	656	598	546



Un pieno di sicurezza a favore del Sistema Italia nel mondo

Una volta che le aziende hanno deciso un'operazione di fornitura o di investimento con l'estero SACE è in grado di accompagnarle lungo tutto il percorso operando in due direzioni. L'**assicurazione** vera e propria, quindi eliminando i rischi che l'impresa non intende assumersi singolarmente operando su mercati o con clienti più distanti. Ma anche l'**erogazione di credito**. In questo caso SACE interviene

non in prima persona ma attraverso le banche finanziatrici con cui il cliente opera e a cui fornisce garanzie sui rischi che si assumono. Il risultato finale per il cliente è che potrà ottenere o condizioni (tassi) più vantaggiose e/o linee creditizie più consistenti. In sostanza è quello che viene chiamato gioco a somma positiva possibile grazie a una migliore ripartizione dei rischi. Ma, appunto, quali rischi? ►►

Le coperture fornite

SACE assicura contro i seguenti rischi di:

- Credito, connesso al mancato pagamento parziale o totale del debitore;
- Mancata o ritardata restituzione parziale o totale delle cauzioni, depositi o anticipazioni;
- Escussione delle fidejussioni previste per concorrere ad aste e appalti, a fronte di pagamenti anticipati a garanzia di buona esecuzione del contratto;
- Produzione, per impossibilità di eseguire le prestazioni contrattuali;
- Requisizione, confisca o comportamento arbitrario da parte dello Stato estero;
- Distruzione o danneggiamento di beni connessi all'operazione assicurata;
- Investimento all'estero a cui è esposto l'operatore nazionale nel caso in cui costituisca, partecipi o controlli un'impresa estera.

Gli eventi generatori di sinistro considerati da SACE possono essere di **natura politica o commerciale**.

Eventi generatori di sinistro di natura politica:

- Espropriazioni ed atti d'imperio;
- Moratoria generale disposta dal governo del Paese estero;
- Mancato trasferimento valutario causato da eventi politici o economici;
- Fluttuazione dei tassi di cambio a causa di disposizioni legali adottate nel paese debitore;
- Embargo;
- Guerre, catastrofi naturali e disordini civili.

Eventi generatori di sinistro di natura commerciale:

- Insolvenza di diritto o di fatto (concordato preventivo e giudiziale, ecc.) del debitore e/o del garante;
- Inadempimento puro e semplice dell'obbligazione contrattuale da parte del debitore o del garante;
- Risoluzione, sospensione o revoca del contratto commerciale o rifiuto arbitrario dell'acquirente di accettazione delle merci o/e servizi.

L'attività e i prodotti assicurativi per l'internazionalizzazione coprono una vasta gamma di situazioni che devono affrontare le aziende che operano con l'estero. Tipicamente:

Rischi di credito relativi sia alle controparti (banche e creditori) sia a eventi dei Sistemi Paese con cui operano (blocco conti operatori esteri e/o trasferimenti valutari, imposizione di tassi di cambio diversi da quelli del mercato, ecc).

Attraverso una gamma diversificata di prodotti e soluzioni, SACE assicura i crediti di fornitura delle aziende collegate a operazioni di vendita all'estero e in Italia. Il vantaggio, per le imprese stesse è la **certezza dell'incasso** e quindi di una maggiore **stabilità finanziaria**.

Il servizio si articola in diverse formule a seconda delle scadenze (fino a un anno o per periodi più lunghi), del numero delle operazioni e dei clienti, con la possibilità quindi di coprire in modo uniforme e programmato, flussi abituali o addirittura l'intero portafoglio di incassi. È da rilevare che, in genere l'assicurazione non copre il 100% dei crediti, in quanto una piccola parte di rischio deve rimanere a carico del cliente che però può avvalersi del supporto

della SACE per il recupero anche della sua quota. Ad esempio attraverso la **polizza credito fornitore**, è assicurabile il 100% del valore della fornitura dal rischio di credito e produzione, fino al 95% per gli altri rischi.

Formule specifiche sono previste per la copertura dei rischi politici nell'esecuzione di appalti e commesse all'estero per committenti pubblici e privati. La copertura può essere estesa anche ai rischi connessi all'esecuzione delle opere.

SACE è inoltre in grado di garantire i finanziamenti erogati dal sistema bancario ad operatori esteri, per l'acquisto di beni o servizi italiani. L'intervento di SACE, che in questo caso copre il rischio che il debito non venga rimborsato nei termini convenuti, consente all'esportatore italiano di offrire all'acquirente estero finanziamenti a condizioni competitive, di durata e importo che il sistema bancario sarebbe difficilmente disposto ad accordare senza la garanzia di SACE.

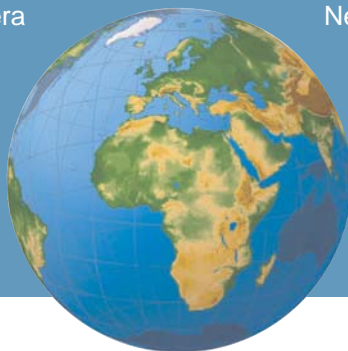
Infine attraverso una società controllata, SACE offre anche i tradizionali **servizi di factoring** (*pro solvendo, pro soluto, maturity e reverse factoring*), con una linea dedicata ai fornitori della pubblica amministrazione. ▶

FOCUS - Africa

A partire dal 2006 SACE ha avviato una serie di iniziative per mettersi nelle condizioni di supportare anche le aziende che operano con i Paesi dell'**Africa Subsahariana**, in un contesto spesso difficile. Con questo obiettivo ha aperto una sede a Johannesburg ed è entrata nella compagine azionaria di **African Trade Insurance Agency (ATI)**, un'agenzia multilaterale che opera nel continente con finalità analoghe a SACE e che operando su larga scala consente ai partecipanti di condividere un volume più ampio di rischi. Grazie a queste iniziative SACE è oggi in grado di coprire ri-

schì in un vasto numero di Paesi: Sudafrica, Angola, Benin, Burkina Faso, Camerun, Eritrea, Ghana, Kenya, Madagascar, Gibuti, Etiopia, Malawi, Mali, Mozambico, Repubblica del Congo, Senegal, Tanzania, Uganda e Zambia. In alcuni di questi non sono previste restrizioni all'operatività. Si tratta di Angola, Namibia, Zimbabwe e Sudafrica.

Negli altri casi i criteri adottati tengono conto di eventuali accordi con istituzioni internazionali (es. programmi di prestito del FMI) o dell'adesione a criteri specifici quali i principi OCSE del *sustainable lending*.



Investimenti - SACE assicura dai rischi politici gli investimenti diretti e apporti di capitale all'estero. Non solo, ma grazie ad appositi accordi con gli istituti di credito, offre anche garanzie sui finanziamenti erogati dal sistema bancario a favore del processo di internazionalizzazione delle imprese. Con il vantaggio, quindi, di un accesso più veloce a questi canali e di una neutralizzazione del possibile impatto sul loro rating creditizio. Sono finanziabili attraverso tali convenzioni investimenti in società estere attraverso joint venture, fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, o investimenti destinati alla realizzazione di insediamenti produttivi, investimenti in ricerca e sviluppo, spese per il rinnovo e il po-

tenziamento degli impianti e dei macchinari, per la tutela di marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e per iniziative promozionali. Sono inoltre garantibili da SACE i finanziamenti concessi per l'approntamento di forniture destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero.

Sottoscrizione di fidejussioni e garanzie

- A fronte di operazioni connesse alla partecipazione a gare e appalti internazionali le aziende che partecipano possono ricorrere a SACE chiedendo a quest'ultima di emettere direttamente o attraverso intermediari finanziari le fidejussioni e le garanzie contrattuali richieste dai committenti. ■

I servizi

Per le imprese, ma anche per le banche e gli studi professionali interessati ad approfondire le tematiche di assicurazione del credito e dei rischi connessi all'internazionalizzazione, SACE mette a disposizione sia un'attività formativa che di consulenza.

Consulenza L'erogazione di un **parere preliminare** sulle operazioni proposte dalle aziende, qualora la controparte sia una banca rientrando nella lista consultabile sul portale Export Plus www.exportplus.it, (occorre registrarsi) è gratuita. Nel caso di altre banche e di controparti aziendali (di cui però occorre, in genere, allegare i bilanci) il costo è contenuto (in media 150 euro). SACE fornisce anche pareri preliminari, lettere di interesse e promesse irrevocabili di garanzia. Per operazioni di importo superiore a 2,5 milioni di euro questi servizi sono a pagamento (ma non per le imprese rientranti nella categoria PMI). Un team specializza-

to opera nel settore della finanza strutturata.

Formazione L'attività di formazione è affidata a SACE Training & Advisory che opera sia con moduli formativi standard, sia con corsi specifici a diversi livelli a misura delle esigenze delle singole aziende o organismi. Previsti anche corsi a distanza, in modalità e-learning o in videoconferenza.

Ambiente SACE ha adottato linee guida che comportano una procedura di valutazione dei potenziali impatti ambientali in base ai principi contenuti nei "**Common Approaches on Environment and Officially Supported Export Credits**", emanati dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). L'Unità Ambiente svolge inoltre un'attività di consulenza all'esterno, sia per la valutazione di singoli progetti che attraverso l'organizzazione di corsi su tematiche ambientali.



Supplemento al numero 14/2011 della Newsletter quindicinale realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese Ufficio I - Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema Paese – sostegnoimprese@esteri.it
www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

Direttore Responsabile:
Fabio Tamburini
Proprietario ed Editore:
Il Sole 24 ORE S.p.A.
Radiocor Agenzia d'informazione
Redazione:
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

**Pubblicazione quindicinale
in formato elettronico**
Registrazione Tribunale di Milano
n. 266 del 2 Maggio 2007
Sede Legale:
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:
Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor
Agenzia d'informazione

Copyright 2010 - Il Sole 24 ORE S.p.A.
Radiocor Agenzia d'informazione
È vietata la riproduzione, anche parziale
o ad uso interno con qualsiasi mezzo,
non autorizzata.